

## **E le cave stanno a guardare!**

*“E le gru stanno a guardare”*. È il titolo efficace che appare sulla copertina dell’ultimo numero del settimanale *Il Caffè*, che descrive molto bene lo scandalo di un cantiere infinito, quello del policlinico casertano. Ma guardando a quello che avviene in quella zona del nostro territorio, mi permetto di suggerire un altro titolo che potrebbe essere ancora più appropriato: **“E le cave stanno a guardare”**. Infatti, mentre i lavori del cantiere vanno a rilento, sotto gli occhi di tutti continua lo scempio delle cave che stanno devastando i colli Tifatini, dove sono stati prodotti già danni irreversibili con un dissesto idrogeologico senza pari, ai danni dell’ambiente e del paesaggio. Da decenni tutto ciò avviene nella totale indifferenza – o per meglio dire connivenza – dei nostri amministratori, a partire dai sindaci di Caserta e di Maddaloni, che assistono inerti a questa rapina e distruzione ad opera dei cavaioli (a volte travestiti da industriali del settore).

In questo contesto lo squallore del policlinico, di un cantiere aperto un quarto di secolo fa, crea ancora più sconcerto ed amarezza in quanto manifesta una vera e propria incapacità, per non dire inadeguatezza, delle nostre classi dirigenti a gestire i beni comuni. In questo caso si tratta di ben 3 livelli di responsabilità: da quello del Ministero della Sanità fino alla Giunta Regionale e al Rettorato dell’Università L. Vanvitelli. È inammissibile in questi tempi che dopo 25 anni dall’inaugurazione i lavori del cantiere sono ancora bloccati, con le gru che rimangono immobili. Di fronte a questo spettacolo scandaloso e vergognoso si può contrapporre un altro tipo di esempio, quello di Reggio Emilia dove in solo 5 anni è stato realizzato un nuovo ospedale che è già a livelli di eccellenza, un vero modello in Europa. Possiamo suggerire ai nostri amministratori, anche quelli locali e comunali, di prendere esempio da tali buone pratiche per cercare di sbloccare la situazione, riprendere i lavori in modo efficiente e continuativo per portare a compimento un’opera, che è fondamentale per la qualità della vita e della salute nella conurbazione casertana (e non solo).

*Pasquale Iorio*

*Le Piazze del Sapere, 2 maggio 2023*